

Villa Medici 2012

Académie: musica, arte, Mastroianni e Valle occupato. Aspettando Balthus

La notizia forse più ghiotta per gli appassionati di cultura riguarda un tempo di là da venire: il 2015. Si tratta, per ora, di un progetto, ma la cosa si farà, e a dirlo è stato ieri lo stesso direttore dell'Accademia di Francia, Éric de Chassey, presentando il programma delle attività di Villa Medici per l'anno in corso: si farà, dunque, una grande mostra dedicata a Balthus, uno dei grandi protagonisti dell'arte figurativa del Novecento, nonché, anche lui, direttore dell'Académie dal 1964 al 1977 (chiamato a Roma da un'altra «leggenda», lo scrittore e ministro della Cultura André Malraux), dove promosse, insieme con la Galleria nazionale d'arte moderna, mostre leggendarie: Courbet, Bonnard, Rodin, Giacometti...

Il calendario delle iniziative 2012 inizia già da oggi, 20.30, con il Festival di musica contemporanea «Controtempo», che dura fino a sabato. Terza edizione di questa iniziativa, propone cinque serate e quattro concerti (giovedì si riposa) con un comune denominatore: la musica di Fausto Romitelli, compositore scomparso nel 2004 a 41 anni, con Garth Knox e altri ensemble.

Non solo musica. Fedele alla sua vocazione di promozione di tutte le arti, l'Accademia transalpina propone un nutrito calendario di appuntamenti culturali di carattere artistico, cinematografico, letterario (elenco completo sul sito www.villamedici.it). Imminente, dal 5 febbraio al 6 maggio, la mostra sull'artista (classe 1952) Jean-Marc Bustamante, che presenterà una selezione del suo lavoro negli ultimi trent'anni. A queste sue opere Bustamante stesso (inizialmente fotografo, poi anche scultore, installatore, pittore), fedele allo spirito del programma un artista di oggi dialoga con uno del passato, ha deciso di affiancare una scelta di quadri e disegni dell'olandese Pieter Jansz Saenredam (1597-1665), proponendo inoltre una relazione tra suoi lavori recenti e spazi della Villa «reinventati» proprio da Balthus quand'era direttore della Villa (quattro le *Peintures* di Bustamante per il Grande Salone centrale, serigrafie su plexiglas di notevoli dimensioni; Saenredam passò invece la vita a dipingere all'interno di chiese, anche romane).



Cultura
In alto, Villa Medici. A destra, uno dei lavori realizzati dall'artista francese Jean-Marc Bustamante

Ma l'Accademia di Francia, istituzione che dipende dal governo francese, guarda «con molta attenzione anche ciò che succede al Teatro Valle occupato», parola di de Chassey. Che conferma: «A marzo si svolgerà una settimana della Villa al Valle. Villa Medici segue tutto ciò che di interessante succede nello scenario creativo. Sosteniamo le istituzioni più attive nel contesto culturale romano, e il Valle Occupato è una di

queste». Altra mostra, che si preannuncia originale e raffinata, a maggio. A curarla Philippe-Alain Michaud, *Film Curator* del Centre Pompidou, da cui provengono molte opere esposte. L'esposizione si chiama «Tappeti Volanti» e ha come tema il tappeto e la sua eco nell'arte del XX secolo. Ci saranno anche i lavori «postali» di Alighiero Boetti e tappeti orientali e antichi provenienti dal Musée Jacquemart-André di Pari-

gi e da altre raccolte pubbliche. Per il cinema da segnalare a marzo la rassegna «re-visioni» sul tema *Viaggio in Italia*, e a luglio «Chiara e Marcello», iniziativa sui Mastroianni padre e figlia, nei giardini. Tra le proposte di studio, «Lo storico dell'arte, sapiente e politico», a marzo, focus su André Chastel e Argan, e un convegno sul Pincio.

Edoardo Sassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

